



FIorentina-CAGLIARI - Tendi realizza il gol del pareggio viola.

Sotto accusa l'operato dell'arbitro

Quel recupero non va al Cagliari «Perché Benedetti ha aspettato?»

Dalla nostra redazione
 FIRENZE — Non è vero che le partite durano novanta minuti perché la Fiorentina ha raggiunto il pareggio al 93'. L'arbitro, che è stato forse il peggiore in campo, ha fatto proseguire la partita per quasi quattro minuti e Tendi, approfittando di una disattenzione della difesa, ha potuto realizzare il secondo gol da quando gioca in serie A. La faccenda dell'ampio recupero è stata al centro delle discussioni negli spogliatoi. Il presidente del Cagliari, Delogu, ha esordito con una battuta «Orologio giusto». Allusione trasparente a quello del signor Benedetti, mentre l'allenatore Tiddia, dopo essersi scaricato un poco, ha dichiarato: «Francamente quattro minuti di recupero mi sembrano troppi per l'andamento della partita. Alto scodero del 90', visto che l'arbitro non si decideva a fischiarci, i miei ragazzi sono rimasti un po' incerti e timorosi, mentre la squadra viola ha tenuto il tutto per tutto».

Due reti strane, insomma, hanno sanzionato il risultato.

«Sì, ma la nostra almeno è stato il frutto di una bella manovra, mentre quella viola è venuta come sapete. In ogni modo il pa-

reggio è stato un risultato giusto, anche se ottenuto in modo stragrande dal viola».

Moderata soddisfazione negli spogliatoi viola: il pareggio raggiunto in extremis è ben visto, ma il gioco ha lasciato qualche perplessità anche a Carosi: «Ci è andata bene, d'accordo, ma il pareggio mi sembra giusto nel complesso». Perché la Fiorentina è stata meno brillante del solito «Forse le cause sono diverse — ha detto Carosi — e vanno dalla ottima organizzazione a metà campo del Cagliari, alla prima giornata calda e forse anche a un po' di stanchezza per quei giocatori che hanno disputato mercoledì la partita nella Nazionale Under 21».

Enrico Martellini, presidente della Fiorentina, smentisce le trattative per l'acquisto dei laziali Manfredonia e Giordano. «Siamo a metà aprile e quindi è troppo presto per parlare di questa cosa. Certo, ha aggiunto il presidente viola — un attaccante come Giordano andrebbe benissimo per noi. Augusto di ragazzo di cavarsela bene nella faccenda delle scommesse delle relative indagini». Sarà una campagna acquisti condizionata dai giudici, quest'anno, più che dai tecnici... p. b.

Provvidenziali per la Fiorentina i discussi minuti di recupero (1-1)

Soltanto a tempo scaduto i «viola» si risvegliano

C'è voluto il gol di Piras per i cagliaritari, perché la squadra di Antognoni si riscuotesse dal torpore primaverile - Il pareggio di Tendi non basta per mantenere il secondo posto in classifica

MARCATORI: nel s.t. al 36' Piras (C); al 48' Tendi (F).
 FIorentina: Galli 6; Ferroni 6 (Bruni al 1' del s.t.); Tendi 7; Gabbiati 6, Guerrini 6, Sacchetti 6; Restelli 6, Giordano 6, Sella 6, Antognoni 6, Desolati 6, N. 12 Pellacani, n. 14 Pagliari.
 CAGLIARI: Corti 6; Lamagni 6, Osellame 6; Casagrande 6, Canestrari 5, Brugnera 6; Bellini 6, Quaglini 6, Selvaggi 6, Marchetti 6, Piras 6 (Gattelli, al 41' del s.t.), N. 12 Bravi, n. 13 Melis.
 ARBITRO: Benedetti, di Roma, 6.
 NOTE: giornata di sole, spettatori 50.000 circa (paganti 30.882, abbonati 15.740) per un incontro di 158.000 lire; calci d'angolo 8-4 per la Fiorentina; ammonizioni: Selvaggi, Tendi, Gabbiati, Canestrari per gioco scorretto; Bellini per proteste, Gattelli per ostruzionismo. Sottiglio doping per Sacchetti, Restelli, Desolati, Osellame, Casagrande, Quaglini.

diventato noioso nei restanti 36 minuti, fino a quando il Cagliari, su tipica azione di contropiede, è facilitato da un marchiano errore di Gabbiati, non si è portato in vantaggio. Solo dopo che i sardi avevano sbloccato il risultato, la Fiorentina si è risvegliata dal torpore primaverile ed ha iniziato l'attacco. Il pareggio di Tendi è venuto dopo un'azione di gioco che l'avrebbe dovuta portare a raggiungere il pareggio. Solo che i viola hanno acciuffato il merito pareggiando a tempo abbondantemente scaduto ed è appunto perché il signor Benedetti di Roma ha recuperato troppo tempo che alla fine, giustamente, i dirigenti del Cagliari dovevano rammaricarsi. E' stato Gi. Riva, che ha seguito la gara dalla scala che porta nel sottopassaggio, a far presente che quando il direttore di gara ha fischiato la fine il cronometro segnava quasi il 94'. «Non mi spiego tutto questo recupero — ha dichiarato Riva — non ci sono stati fatti e perdite di tempo tali da dover recuperare quasi 4 minuti. Detto questo aggiungo che il pareggio ci sta bene come ci stava bene prima di iniziare la gara».

Poi a Riva è stato chiesto un giudizio sulla squadra viola e l'ex «bomber» ha così risposto: «A Cagliari i viola erano stati più gasati, avevano maggiore grinta, erano più decisi. In quest'occasione, fatta eccezione per Antognoni che ha cercato di dare la sveglia, tutti gli altri mi hanno dato l'impressione di essere scesi in cam-

pona con una certa sufficienza». E Riva ha centrato bene il problema. Se il Cagliari avesse trovato la stessa Fiorentina che una settimana fa rifilò tre reti alla Roma o la Fiorentina che vinse a Perugia non avrebbe raccolto un punto. Nonostante l'abilità dimostrata dai sardi in fase di disimpegno, Corti avrebbe dovuto intervenire con maggiore assiduità. Invece in quest'occasione gli uomini di Carosi hanno mostrato un po' di corda. Qualcuno ha chiamato in causa gli impegni internazionali (alcuni viola, come noto, hanno giocato mercoledì scorso a Bologna contro l'URSS) ma a venti anni si possono sopportare impegni anche più gravosi.

La verità vera è che la compagine giuliana, fin dalle prime battute, ha fatto chiaramente intendere di non essere in giornata positiva, è apparsa un po' lenta nella manovra, non ha affrontato i sardi con la stessa determinazione con cui aveva disputato le ultime gare. E per vincere e tentare di raggiungere un posto in Coppa UE l'occasione gioca, a noi, in maniera diversa, occorre aggredire gli avversari, non dare loro il tempo di organizzarsi. Tutto ciò contro un avversario come il Cagliari il quale, pur non avendo nelle sue file del «goalador» è la grande forza della squadra, avversario come il Cagliari il quale, pur non avendo nelle sue file del «goalador» è la grande forza della squadra, avversario come il Cagliari il quale, pur non avendo nelle sue file del «goalador» è la grande forza della squadra.

MARCATORI: al 38' del p.t. Del Neri (U) su rigore; al 18' del s.t. Zucchini (L).
 UDINESE: Della Cerna; Sgarbosa, Cattellani (dal 31' del s.t. Osti); Leonarduzzi, Felletti, Pini, Cupini, Del Neri, Piana, Vriz, Ulivieri. N. 12: Galli. N. 14: Bressani.
 LAZIO: Budoni, Tassotti, Pochetti, Garlaschelli, Zucchini, D'Amico (dal 44' della ripresa - Cenci), Ferretti, Viola. N. 12: Avagliano. N. 14: Todesco.
 ARBITRO: Pieri di Genova.
 NOTE: ammonizioni Tassotti, Vriz e Cupini.

1-1 casalingo con la Lazio che ha dominato la seconda metà della gara

L'Udinese pareggia e perde l'ultimo autobus

Andati in vantaggio su rigore, i friulani sono stati surclassati alla distanza dagli ospiti che hanno ottenuto un meritato pareggio

in vantaggio con una inattesa e discussa rete messa a segno su rigore, si sono presentati alla ripresa incredibilmente annebbiati, tanto da farsi schiacciare da un avversario che fino a quel momento avevano tenuto egregiamente a bada, inserendosi nella sua area a più riprese. Nessuna delle cose egregie che i friulani ci avevano fatto vedere nel primo scorcio di partita, suscitando entusiasmo e giustificata attesa negli oltre venticinquemila spettatori si è ripetuta in seguito. Ed è venuta fuori la Lazio, alla grande.

«Hanno avuto paura, si sono lasciati prendere da un

incomprensibile nervosismo» dice l'allenatore D'Allesandro, dicendo il comportamento dei suoi uomini e che, a nostro parere, sono rimasti complessivamente tutti al di sotto della sufficienza. Paura di perdere l'incontro, è, in realtà, il campo non si è notati più, se non per gli errori madornali che l'hanno fatto loro compiere, tanto che gran parte dei tifosi friulani, a un certo punto, anche se ingenerosamente, si sono uniti al coro del drappello di laziali che da un settore delle gradinate rimavano con i loro tamburi uno scatenato accompagnamento ai propri beniamini.

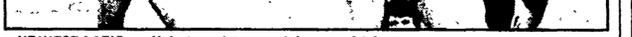
Un'altra occasione in chiusura di tempo con Sgarbosa che, favorito da uno strano rimpallo, fila veloce verso rete ed è Pighin, in forte recupero, a deviarli la palla.

Da qui in avanti la partita parla soltanto della Lazio, di D'Amico che ininterrottamente difende il portiere e compagni di un ritiro oltremodo intraprendente, di un ottimo Viola.

Quindici minuti ininterrotti di gioco a senso unico, nella metà campo dell'Udinese e dentro l'area di porta, in mischie che mettono in evidenza la difficoltà di reazione dei padroni di casa. Al 5' D'Amico, con rapide serpentine si scrolla di dosso uno dietro l'altro i difensori, e finalmente facendo passare la palla sotto la pancia di Della Cerna ed è Leonarduzzi a copertura della propria porta. Cattellani nella di un soffio sulla testa di D'Amico, ma manda la palla sui piedi di Perretti che, prontissimo, calcia trovando nella sua traiettoria Zucchini, che la tocca quel tanto da renderla imprevedibile. Rabbiolina quanto disorientata reazione dei bianconeri; ma nessuno di loro ha le idee chiare.

chiaramente commesso al di là dell'allenatore D'Allesandro, Budoni sventa con un gran balzo la stamfiata di Del Neri su punizione, alzando sopra la traversa ed questa la più pericolosa azione del bianconeri che comunque passano al 38' ma il rigore è rifiutato in area e al colpo di tacco di quest'ultimo la mezzala laziale si risponde saggiamente con una gambata. Uno scatto istintivo, non volontario sicuramente, ma tale da impedire al laziale di aggredire il portiere. Sarà lo stesso Del Neri a trasformare.

Un'altra occasione in chiusura di tempo con Sgarbosa che, favorito da uno strano rimpallo, fila veloce verso rete ed è Pighin, in forte recupero, a deviarli la palla.



UDINESE-LAZIO - Un'azione dei romani in area friulana.

Vinta da un finlandese la corsa podistica di Roma

Partiti in 10.000 da piazza Venezia

ROMA — Ben diecimila concorrenti si sono radunati in piazza Venezia per partecipare al quinto Meeting delle Nazioni, corsa podistica internazionale organizzata dal GS Benca di Bielli con il patrocinio della Regione Lazio, della Provincia e del Comune di Roma.

Il successo, come d'altronde il pronostico voleva, è andato al finlandese Hannu Sorasalmi, il quale ha preceduto di quasi un minuto il connazionale Vesa Kahkonen, mentre nettamente più staccato è giunto il vecchio «ma sempre valido Umberto Risi, già primatista italiano dei 3000 metri».

lo dal sindaco compagno Luigi Petroselli, Sorasalmi e Kahkonen, che praticamente gara a sé, scendendo alle loro spalle un vantaggio abbastanza consistente. I due, in un'azione ed un soldato, procedendo sul piede di 3 minuti al chilometro, sembravano quasi disinteressarsi di ciò che in un'amicizia di loro supremazia.

Al km 16 il fuoriclasse Sorasalmi, di recente tornato alle competizioni dopo un intervento chirurgico alla coscia destra, prova a saggiare la resistenza del suo più giovane connazionale (è ancora junior!), effettuando uno scatto che gli consentiva di

quadruplicare una ventina di metri. Il «soldatino» sembrava in grado di rispondere, ma poi era costretto a cedere di fronte all'andatura scomposta ma efficacissima del suo compagno, il quale concludeva la corsa con un vantaggio di 58" su Kahkonen.

Massimo Halasz
 Ordine di arrivo gara competitiva (km 26): 1. Hannu Sorasalmi (Finlandia) km 26 in 1.18.18"; 2. Kahkonen (Finlandia) a 58"; 3. Risi (Italia) a 3.53"; 4. Ieri; 5. Casagrande; 6. Zaccarelli; 7. Carelio; 8. Bernardi; 9. Allais; 10. Baronecchi.
 Classifica gara non competitiva (km 7): 1. a pari merito Massimo Lo Seta, Francesco Pirelli e Massimo Ferretti; 4. Corsetti; 5. Griceo.

toto

AVELLINO-ASCOLI	x
FIorentina-CAGLIARI	x
MILAN-BOLOGNA	1
PERUGIA-INTER	x
PESCARA-CATANZARO	x
ROMA-JUVENTUS	2
UDINESE-LAZIO	x
ATALANTA-GENOVA	1
L. VICENZA-PALERMO	1
PISTOIESE-TERNANA	1
SAMPDORIA-VERONA	1
CREMONESE-TRISTINA	1
AVEZZANO-FRANCIVILLA	x

Il montepremi è di 4 miliardi di 541 milioni 999.136 lire.

totip

PRIMA CORSA	1) THE LAST HURRAH	1
	2) HILLION BRILLIQUARD	2
SECONDA CORSA	1) IDEAL DU GATEAU	1
	2) MEADOW MATZ	2
TERZA CORSA	1) SONG AND DANCE MAN	2
	2) SPEED EXPERT	1
QUARTA CORSA	1) COSACCA	2
	2) FIGLIA DEL VENTO	2
QUINTA CORSA	1) CALZADILLA	x
	2) DUT UN FUN	x
SESTA CORSA	1) IDANIA	2
	2) BITINIA	2



Pierre Villepreux, ct della nazionale azzurra.

Esaltante vittoria all'Aquila (24-17)

Rugby: l'Italia fa faville con la Romania

A risultato compromesso, Mascioletti va in meta e «incendia» gli spalti

MARCATORI: al 9' Constantin (R) calcio piazzato (8-3); al 12' De Anna (I) meta (13-3); al 33' Bargelli (I) meta (8-3) trasformata da Bettarello (10-3); al 39' Constantin (R) calcio piazzato (10-6) nel primo tempo; al 10' Bettarello (I) calcio piazzato (13-6); al 15' Aldea (R) meta (13-10); al 19' Stoica (R) meta (13-14); al 22' Constantin (R) calcio piazzato (13-17); al 25' Bettarello (I) calcio piazzato (16-17); al 39' Mascioletti (I) meta 24-17; al 47' Nello Francescato (I) meta (24-17) nel secondo tempo.

ITALIA: Torressan; Mascioletti, Rino Francescato, Nello Francescato, Ghizzoni; Bettarello, Lorigiola; Mariani, Bargelli, De Anna; Artuso, Bassei; Bona, Robazza, Bucsan.
 ROMANIA: Bucos; Chiricenco (dal 28' del p.t. Aldea), Lungu, Constantin, Motrescu; Alexandru, Paraschiv; Bora, Stoica, Murariu; Dumitru, Pintea; Scariu, Munteanu.
 ARBITRO: Quintenton (Inghilterra).

Dal nostro inviato

L'AQUILA — L'Italia ha battuto la Romania 24-17. Sembrava un miracolo — perché la Romania aveva travolto gli azzurri l'anno scorso a Bucarest (44-0) e perché è così forte da far soffrire la grande Francia e da mettere in crisi il grandissimo Galles — ma miracolo non è. In effetti i ragazzi di Villepreux hanno saputo rovesciare un punteggio che faceva pensare a una sicura sconfitta dominando gli avversari proprio nel momento più delicato: la metà del secondo tempo. Si è sempre detto e scritto di azzurri fragili e incapaci di reggere fino all'ottantesimo minuto; si è sempre detto e scritto che una squadra che soffre così terribilmente lo sventaglia. E si è sempre detto e scritto cose sostanzialmente esatte. Stavolta le vicende di una partita che si presentava durissima hanno un po' sconvolto il cliché di questa squadra bella a vedersi ma anche capace di languidezze incompatibili col rugby.

Alla vigilia Pierre Villepreux aveva fatto un discorso molto semplice. Aveva parlato ai ragazzi con una durezza abbastanza inconsueta: «O giocherà bene o magari questa squadra bella a vedersi ma anche capace di languidezze incompatibili col rugby».

La Romania ha deluso. Ma ha certamente deluso perché la squadra italiana l'ha costretta a quel ruolo. Il vantaggio iniziale dei transilvani è stato subito parato da una meta del vecchio leone Elio De Anna. Il medico di Forderone ha rapinato una palla e l'ha depositata oltre la linea di meta degli avversari. Anche la seconda meta — quella del rissoso Franco Bargelli — è venuta da un'azione di rapina. A quel punto ai romeni non restava che svegliarsi tentando di riacciare indietro quegli spavaldi avversari che stavano proponendo loro la figura dei polli.

Il match ha cambiato faccia nella ripresa, dopo un quarto d'ora di gioco, quando gli ospiti hanno cominciato a giocare sul serio. Gli azzurri erano in pausa, possibile passare il tempo con un tranquillo, appunto Mascioletti che gli sarebbe bastato controllare quegli avversari molto duri ma anche dei tutto prevedibili, addirittura scolastici. La pausa è sembrata fatale perché ha permesso alla squadra di mettere a segno due mete e di passare in vantaggio. Era una partita perduta? Pareva proprio di sì, soprattutto per chi aveva nella memoria le cento volte che gli azzurri si erano illanguiditi sul finire, stretti dalla fatica.

A quel punto Massimo Mascioletti, ragazzo intelligentissimo, ha violato la linea fatale dei romeni con una meta che ha incendiato lo stadio (circa novemila spettatori). Serafino Ghizzoni ha cominciato l'azione — ma già da un po' gli azzurri sottoponevano gli increduli avversari a una pressione terribile — che è stata perfezionata dal mediano di apertura Stefano Bettarello. Era possibile passare il tempo con un tranquillo, appunto Mascioletti che gli sarebbe bastato controllare quegli avversari molto duri ma anche dei tutto prevedibili, addirittura scolastici. La pausa è sembrata fatale perché ha permesso alla squadra di mettere a segno due mete e di passare in vantaggio. Era una partita perduta? Pareva proprio di sì, soprattutto per chi aveva nella memoria le cento volte che gli azzurri si erano illanguiditi sul finire, stretti dalla fatica.

L'ottimo arbitro inglese, senza dubbio affascinato dal meraviglioso finale degli uomini in maglia azzurra, ha fatto proseguire la partita fino al 48', e cioè otto minuti di più speranzoso forse di osservare almeno un'altra meta. E la meta è venuta ad acccontentare il cordiale signor Quintenton e il pubblico.

Remo Musumeci

RISULTATI	MARCATORI	CLASSIFICA SERIE (A)	CLASSIFICA SERIE (B)	LA SERIE (C1)	PROSSIMO TURNO
SERIE (A)	SERIE (A)	IN CNA	IN CNA	RISULTATI	SERIE (A)
AVELLINO-ASCOLI 2-2	Con 13 reti: Rossi (Perugia); Altobelli (Inter) e Bettega (Juventus); con 11: Pruzzo (Roma) e Selvaggi (Cagliari); con 10: Savoldi (Bologna) e Gaziani (Torino); con 9: Giordano (Lazio); con 8: Antognoni (Fiorentina); con 7: Palanca (Catanzaro), Beccalossi (Inter), Bellotto e Scanziani (Ascoli) e Chiodi (Milan); con 5: Di Bartolomei (Roma), Ulivieri (Udinese); con 4: De Ponti (Avellino) e Muro (Inter); con 4: Cinquetti (Pescara) e Casarri e Tardelli (Juventus).	P G V N P F S	P G V N P F S	GIROE (A): Fano-Alessandria 1-0; Sant'Angelo Lodigiano-Bielfiore 2-0; Cronones-Triestina 3-0; Forlì-Casale 2-0; Ruggina-Pergocremona 1-0; Novara-Rimini 1-0; Sarnese-Mantova 2-2; Treviso-Piacenza 1-0; Varese-Lucco 1-0.	Domenica prossima, 20 aprile, il campionato di serie A osserverà un turno di riposa per consentire la gara amichevole di sabato tra l'Italia e la Polonia in programma al Concello di Torino.
FIorentina-CAGLIARI 1-1		INTER 38 27 9 4 0 4 8 2 38 19	COMO 37 30 8 5 1 4 8 4 28 15	GIROE (B): Anconitana-Rende 1-1; Arrezzo-Ternana 0-0; Benevento-Empoli 2-0; Chieti-Turris 0-0; Foggia-Montevarchi 2-1; Livorno-Cavese 1-0; Nocerina-Catania 0-0; Salernitana-Ragusa 1-1; Siracusa-Campobasso 0-0.	SERIE (B)
MILAN-BOLOGNA 4-0		JUVENTUS 32 27 8 4 1 5 2 7 33 23	PISTOIESE 37 30 8 6 1 3 9 3 30 19	GIROE (C): Casale-Varese; Cronones-Alessandria; Fano-Ragusa; Lecce-Trivico; Mantova-Bielfiore; Novara-Foggia; Pergocremona-Rimini; Sant'Angelo Lodigiano-Piacenza; Triestina-Sarnese.	SERIE (C1)
PERUGIA-INTER 0-0		ASCOLI 31 27 8 6 0 2 5 6 28 22	MONZA 24 30 7 5 3 5 5 5 29 25	GIROE (D): Casale-Varese; Cronones-Alessandria; Fano-Ragusa; Lecce-Trivico; Mantova-Bielfiore; Novara-Foggia; Pergocremona-Rimini; Sant'Angelo Lodigiano-Piacenza; Triestina-Sarnese.	SERIE (A)
PESCARA-CATANZARO 1-1		FIorentina 31 27 7 7 0 3 4 6 31 22	BARI 33 30 7 9 0 1 8 5 23 19	GIROE (E): Casale-Varese; Cronones-Alessandria; Fano-Ragusa; Lecce-Trivico; Mantova-Bielfiore; Novara-Foggia; Pergocremona-Rimini; Sant'Angelo Lodigiano-Piacenza; Triestina-Sarnese.	SERIE (B)
JUVENTUS-ROMA 3-1		MILAN 30 27 8 3 3 3 5 5 26 17	BRESCIA 32 30 10 2 3 4 8 4 29 25	GIROE (F): Casale-Varese; Cronones-Alessandria; Fano-Ragusa; Lecce-Trivico; Mantova-Bielfiore; Novara-Foggia; Pergocremona-Rimini; Sant'Angelo Lodigiano-Piacenza; Triestina-Sarnese.	SERIE (C1)
UDINESE-LAZIO 1-1		TORINO 29 27 4 8 2 4 5 4 21 14	CESENA 33 30 6 7 3 3 7 4 30 27	GIROE (G): Casale-Varese; Cronones-Alessandria; Fano-Ragusa; Lecce-Trivico; Mantova-Bielfiore; Novara-Foggia; Pergocremona-Rimini; Sant'Angelo Lodigiano-Piacenza; Triestina-Sarnese.	SERIE (A)
TORINO-NAPOLI (giocata sabato) 0-0		CAGLIARI 28 27 7 5 1 1 7 6 24 25	VERONA 32 30 8 6 1 3 4 8 21 18	GIROE (H): Casale-Varese; Cronones-Alessandria; Fano-Ragusa; Lecce-Trivico; Mantova-Bielfiore; Novara-Foggia; Pergocremona-Rimini; Sant'Angelo Lodigiano-Piacenza; Triestina-Sarnese.	SERIE (B)
		ROMA 28 27 6 6 2 2 3 4 30 32	PALFRMO 31 30 6 8 2 2 7 5 24 21	GIROE (I): Casale-Varese; Cronones-Alessandria; Fano-Ragusa; Lecce-Trivico; Mantova-Bielfiore; Novara-Foggia; Pergocremona-Rimini; Sant'Angelo Lodigiano-Piacenza; Triestina-Sarnese.	SERIE (C1)
		AVELLINO 27 27 4 6 3 2 3 7 4 19 20	L. VICENZA 30 30 7 6 2 2 6 7 33 33	GIROE (J): Casale-Varese; Cronones-Alessandria; Fano-Ragusa; Lecce-Trivico; Mantova-Bielfiore; Novara-Foggia; Pergocremona-Rimini; Sant'Angelo Lodigiano-Piacenza; Triestina-Sarnese.	SERIE (A)
		BOLOGNA 27 27 4 6 3 3 7 4 19 20	GENOVA 30 30 7 8 0 3 2 10 23 24	GIROE (K): Casale-Varese; Cronones-Alessandria; Fano-Ragusa; Lecce-Trivico; Mantova-Bielfiore; Novara-Foggia; Pergocremona-Rimini; Sant'Angelo Lodigiano-Piacenza; Triestina-Sarnese.	SERIE (B)
		NAPOLI 26 27 5 6 3 2 6 5 18 16	LECCE 30 30 8 4 3 2 6 7 25 26	GIROE (L): Casale-Varese; Cronones-Alessandria; Fano-Ragusa; Lecce-Trivico; Mantova-Bielfiore; Novara-Foggia; Pergocremona-Rimini; Sant'Angelo Lodigiano-Piacenza; Triestina-Sarnese.	SERIE (C1)
		PERUGIA 26 27 6 6 2 1 6 6 23 27	SPAL 30 30 6 4 4 3 8 5 27 27	GIROE (M): Casale-Varese; Cronones-Alessandria; Fano-Ragusa; Lecce-Trivico; Mantova-Bielfiore; Novara-Foggia; Pergocremona-Rimini; Sant'Angelo Lodigiano-Piacenza; Triestina-Sarnese.	SERIE (A)
		LAZIO 24 27 5 5 3 0 9 5 20 21	ATALANTA 29 30 7 6 3 2 5 7 22 20	GIROE (N): Casale-Varese; Cronones-Alessandria; Fano-Ragusa; Lecce-Trivico; Mantova-Bielfiore; Novara-Foggia; Pergocremona-Rimini; Sant'Angelo Lodigiano-Piacenza; Triestina-Sarnese.	SERIE (B)
		PISTOIESE 26 27 6 6 2 1 6 6 23 27	SAMBENEDET. 29 30 11 2 3 0 5 9 29 19	GIROE (O): Casale-Varese; Cronones-Alessandria; Fano-Ragusa; Lecce-Trivico; Mantova-Bielfiore; Novara-Foggia; Pergocremona-Rimini; Sant'Angelo Lodigiano-Piacenza; Triestina-Sarnese.	SERIE (C1)
		UDINESE 20 27 3 6 5 0 8 5 21 33	PISA 27 30 7 4 3 2 5 9 27 27	GIROE (P): Casale-Varese; Cronones-Alessandria; Fano-Ragusa; Lecce-Trivico; Mantova-Bielfiore; Novara-Foggia; Pergocremona-Rimini; Sant'Angelo Lodigiano-Piacenza; Triestina-Sarnese.	SERIE (A)
		CATANZARO 20 27 3 7 2 0 7 8 16 30	TARANTO 25 30 8 2 5 1 5 9 19 26	GIROE (Q): Casale-Varese; Cronones-Alessandria; Fano-Ragusa; Lecce-Trivico; Mantova-Bielfiore; Novara-Foggia; Pergocremona-Rimini; Sant'Angelo Lodigiano-Piacenza; Triestina-Sarnese.	SERIE (B)
		PESCARA 15 27 4 5 4 0 2 12 18 34	TERNANA 25 30 7 7 1 1 2 12 21 29	GIROE (R): Casale-Varese; Cronones-Alessandria; Fano-Ragusa; Lecce-Trivico; Mantova-Bielfiore; Novara-Foggia; Pergocremona-Rimini; Sant'Angelo Lodigiano-Piacenza; Triestina-Sarnese.	SERIE (C1)
			PARMA 23 30 6 6 3 1 3 11 20 36	GIROE (S): Casale-Varese; Cronones-Alessandria; Fano-Ragusa; Lecce-Trivico; Mantova-Bielfiore; Novara-Foggia; Pergocremona-Rimini; Sant'Angelo Lodigiano-Piacenza; Triestina-Sarnese.	SERIE (A)
			MATERA 22 30 4 3 7 3 5 8 17 32	GIROE (T): Casale-Varese; Cronones-Alessandria; Fano-Ragusa; Lecce-Trivico; Mantova-Bielfiore; Novara-Foggia; Pergocremona-Rimini; Sant'Angelo Lodigiano-Piacenza; Triestina-Sarnese.	SERIE (B)